

Torino, 30 settembre 2007
VERBALE DELLA VII ASSEMBLEA NAZIONALE
dell'Associazione "31 ottobre" – per una scuola laica e pluralista
promossa dagli evangelici italiani

1. Nomina del seggio

L'assemblea si apre alle ore 9.20 con la nomina del Seggio. Vengono eletti Eliseo Tambone come presidente, Gabriella Grassi Aubry come vice presidente e Luca Pilone come segretario verbalista.

2. Relazione del Comitato Direttivo incluso bilancio finanziario

Il presidente dell'Associazione, Nicola Pantaleo, legge la relazione morale.

Per prima cosa si ricorda che il giorno prima dell'assemblea si è svolto a Torino il VI Convegno nazionale dell'Associazione, intitolato "Libertà religiosa e laicità della scuola". Il tema è di attualità, in quanto l'attuale Ministro della Pubblica Istruzione, G. Fioroni, continua a seguire la linea dei suoi predecessori, mettendo in atto diverse azioni spericolate. L'Associazione deve tenere conto di questo atteggiamento.

Per quanto riguarda l'attività dell'Associazione si ricorda che essa, insieme ad altre, ha fatto ricorso al TAR del Lazio per la decisione del Ministro Fioroni di dare crediti scolastici agli studenti che si avvalgono dell'IRC. Anche se ci sono già state alcune deliberazioni a questo proposito, la questione rimane ancora aperta.

Altro punto riguarda i sondaggi sull'IRC svolti in Liguria e in Puglia. Per quanto riguarda la Liguria viene invitata a parlare Silvana Ronco, mentre per quanto riguarda la Puglia il sondaggio è stato rinviato a quest'anno scolastico e ciò significa che i risultati si avranno nei prossimi mesi.

Per quanto riguarda il vademecum rivolto a coloro che non si avvalgono dell'IRC, esso è stato terminato e deve essere solamente pubblicato.

Sui rapporti con l'esterno, il presidente cita i contatti che l'associazione ha con la Consulta sulla laicità delle istituzioni di Torino e inoltre ricorda la partecipazione di Daniel Noffke al campo formazione nord dell'FGEI, tenutosi a Venezia nel maggio scorso e la partecipazione di Sergio Montalbano, in rappresentanza dell'Associazione, al convegno tenutosi a Bologna il 9 giugno dal titolo "Non dovremo mica ricominciare tutto da capo?", dove ne ha presieduto una sessione. Oltre a ciò l'Associazione ha avuto uno stand durante il Sinodo delle chiese valdesi e metodiste di quest'anno e anche una presenza alla rassegna laica svoltasi a Torino con la collaborazione attiva di Silvana Ronco, Daniel Noffke e Sergio Montalbano. Altro rapporto importante è quello con il CIEI (Comitato degli insegnanti evangelici italiani): durante il VI Convegno una rappresentante dell'associazione è intervenuta nel corso della discussione. Anche se le due associazioni hanno idee diverse su alcune tematiche, esse continuano la loro collaborazione.

Per quanto riguarda il sito, strumento che l'Associazione considera di grande importanza, esso è stato ampliato e reso più ricco: al suo interno è presente un forum di discussione e la pagina è linkata a quella di altre associazioni e chiese.

Infine, per quanto riguarda le finanze, il presidente ringrazia tutti coloro – Mirella Scorsonelli, Franco Grassi e il revisore Sergio Montalbano - che svolgono questo importantissimo compito.

A questo punto interviene Mirella Scorsonelli, tesoriera dell'Associazione, la quale legge la relazione finanziaria del 2006.

3. Relazione del Collegio dei Revisori

A seguire, Sergio Montalbano, membro del collegio dei revisori, legge la relazione annuale del Collegio dei Revisori. Prima di iniziare, Montalbano afferma che il membro del Collegio dei Revisori Anna Trani, a causa di motivi personali, chiede di non essere ricandidata per ricoprire questo ruolo.

4. Discussione e votazione delle relazioni

Montalbano interviene per ricordare che nella relazione del Collegio dei Revisori vi è un punto in cui si parla della creazione di un gruppo itinerante, atto a pubblicizzare gli scopi dell'Associazione nella varie chiese. A suo parere, quest'incarico potrebbe essere affidato a dei giovani che verrebbero iscritti ad honorem all'Associazione. Inoltre egli chiede se non sia possibile creare dei gadget dell'associazione per aumentare la conoscenza della stessa all'esterno.

A proposito delle iscrizioni, Tambone interviene chiedendo se occorre aumentare la quota di iscrizione all'Associazione.

Le quote sono così divise:

15 Euro per l'iscrizione ordinaria

20 Euro per i soci sostenitori

50 Euro (in precedenza erano 30 Euro) per i soci collettivi

Noffke interviene proponendo di creare per i giovani al di sotto dei 25 anni una quota di favore.

Francesco Grassi interviene dicendo che già nel 2002 si era deciso di creare una quota per i giovani, al costo di 7.50 Euro. Nicola Pantaleo è perplesso sulla cifra per i soci collettivi: per lui 30 Euro sono una somma più che sufficiente. Montalbano prende la parola per proporre due quote per i soci collettivi:

30 Euro per i soci collettivi ordinari

50 Euro per i soci collettivi sostenitori

Mirella Scorsonelli si trova d'accordo con il pensiero di Montalbano e afferma che pur non potendo imporre la quota di 50 Euro, da tempo alcune chiese hanno versato all'Associazione una quota più alta di quella pattuita.

Infine vengono proposte 5 diverse quote associative:

15 Euro per i soci ordinari

20 o più Euro per i soci sostenitori

30 Euro per i soci collettivi ordinari

50 o più Euro per i soci collettivi sostenitori

7.50 Euro per i giovani fino ai 25 anni

In seguito Silvana Ronco interviene a proposito del sondaggio svolto in Liguria. Riferisce che sono già state compiute 35 interviste a diverse famiglie e ne mancano solo più 5 per raggiungere l'obiettivo pattuito. A questo proposito la signora Ronco dice che appena i risultati saranno elaborati, alle famiglie che hanno partecipato all'iniziativa verranno inviati un ringraziamento ed un invito a partecipare tra novembre e la primavera del 2008 a 3 incontri che riguarderanno: Scuola e laicità, Programmi scolastici e laicità e Comunicazione per una scuola laica.

Su questo argomento interviene in seguito Noffke il quale afferma che nelle nuove indicazioni ministeriali del Ministro Fioroni manca del tutto il fatto religioso. Ad esempio, si dice che la parte riguardante la storia della Riforma e della Controriforma può essere svolta dal solo insegnante di religione e questo atteggiamento non appare affatto giusto.

In seguito interviene Grassi che, dopo aver affermato che le relazioni del VI convegno erano ottime, ricorda che purtroppo le chiese non sembrano capire l'importanza dell'argomento: la prova è la scarsa partecipazione alla giornata del 29 settembre. A questo proposito secondo Grassi l'Associazione deve essere una sorta di "pietra d'inciampo" e deve continuare il suo operato per quanto riguarda il tema della laicità. A proposito del tesseramento, Grassi ricorda che l'Associazione è una diretta emanazione dell'FCEI anche se la Federazione non sembra rendersi conto dell'Associazione (per 3 anni la Federazione non ha pagato la quota associativa). Infine Grassi chiede di scegliere la sede per il prossimo Convegno dell'Associazione che si svolgerà nel 2008, avanzando la candidatura di Palermo..

A questo punto interviene Luciano Zappella, il quale mette in evidenza diverse questioni. Per prima cosa chiede se è possibile inserire sul sito internet il vademecum e il bilancio dell'Associazione e poi ricorda che sulla carta intestata dell'Associazione ci sono alcune informazioni errate o incomplete (manca il sito) che vanno assolutamente cambiate. Per quanto riguarda il convegno, Zappella dice che sono sorti due punti interessanti:

1) Marco Rostan ha proposto parlare al Ministro a proposito della questione della laicità. Per Zappella l'associazione è troppo piccola per compiere un'azione simile.

2) F. Becchino ha ricordato che il punto nodale dell'Associazione "31 Ottobre" è l'abolizione dell' IRC. Questo punto, per Zappella, va assolutamente ribadito perché è un concetto centrale che non può essere dimenticato.

Questo intervento suscita una breve discussione in cui viene ricordato che oggi come oggi non è possibile cacciare gli insegnanti di religione ma questo non deve impedire all'Associazione di andare avanti nella sua lotta per l'abolizione dell'IRC e per sensibilizzare le persone su questi argomenti.

A proposito del sistema di votazione, Montalbano interviene per chiedere se non è possibile adottarne uno alternativo, utilizzando la posta. Si potrebbe chiedere a tutti gli iscritti chi è disposto a candidarsi e dopo aver compilato le liste esse potrebbero essere spedite e poi votate: così facendo si incentiva la partecipazione di tutte le persone che fanno parte dell'Associazione.

Mirella Scorsonelli è d'accordo con questo sistema e riferisce che anche F. Becchino ha avanzato una proposta simile.

In seguito interviene E. Tambone, il quale chiede se non è possibile organizzare un Convegno con la partecipazione della CIEI, di area pentecostale. Egli ricorda che per i pentecostali il tema della libertà è molto spinoso: le associazioni fanno fatica ad entrare in questa realtà perché le tematiche di cui parlano, in un certo senso, generano "paura". Bisognerebbe dunque trovare un modo per diffondere i temi della libertà di coscienza e della laicità nel mondo pentecostale e per fare questo l'unico modo è quello di abbandonare per una volta le differenze ideologiche e trovare una mediazione al fine di entrare in questi ambienti chiusi che però sono numericamente molto numerosi. Fa riferimento soprattutto all'AEI (Alleanza Evangelica Italiana)

Noffke è d'accordo con l'intervento precedente e dice che si potrebbe organizzare un Convegno sul tema della libertà e dei diritti della famiglia e degli insegnanti nella scuola. Su questo tema ci sono posizioni ed opinioni diverse: si potrebbe discutere del tema con altre associazioni, chiedendo alle persone di partecipare attivamente portando contributi legati a questo argomento.

A questo punto si chiude il dibattito e si passa alle votazioni delle relazioni.

E. Tambone deve andare via e al suo posto subentra la vice presidente.

La relazione del Consiglio e quella del Collegio dei revisori sono votate ed approvate dall'Assemblea all'unanimità.

5. Eventuali modifiche allo Statuto

Si passa poi a parlare delle eventuali modifiche allo Statuto. Nella relazione del Collegio dei revisori viene chiesto di modificare lo Statuto a proposito dei compiti dei revisori. Il presidente dell'Associazione chiede se si vuole emendare lo Statuto nella maniera seguente: l'articolo dedicato ai revisori verrebbe cambiato in modo da lasciare come compito quello tradizionale del controllo del bilancio, escludendo quelli di conformità dell'azione del Direttivo allo Statuto e alle leggi e quello di eventuale arbitrato. Interviene M. Scorsonelli la quale dice che lo Statuto potrebbe essere emendato in questa maniera, aggiungendo però che nel caso di ricorsi tutto verrebbe rimesso alla FCEI che agirà di conseguenza.

Quest'intervento suscita un breve dibattito in cui si chiede di procedere in maniera cauta e di spostare la decisione all'Assemblea successiva. Nicola Pantaleo interviene per affermare che il Direttivo in ogni caso dovrà rivedere l'articolo 10 dello Statuto che riguarda i revisori, alla luce di quanto scaturito dal dibattito, per poi sottoporre l'emendamento alla successiva Assemblea. Sempre Pantaleo chiede di emendare un punto del Regolamento. In esso si dice che il Seggio dell'Assemblea deve essere composto da quattro persone: Presidente, Vice Presidente, Segretario ed Assessore. La modifica riguarderebbe l'eliminazione del ruolo dell'assessore. La proposta viene votata ed approvata all'unanimità.

6. Mozioni e proposte

Si passa in seguito alle mozioni e alle proposte: Pantaleo ne presenta una composta di tre punti.

L'Assemblea degli iscritti

– *ribadisce* l'opposizione all'IRC come punto nodale dell'Associazione, richiedendo una materia di religioni nella storia a carattere storico-critico e aconfessionale.

- *aderisce* alla richiesta dell'associazione “Più dell'oro” di istituire una giornata della libertà di coscienza da far cadere il 17 Febbraio, data della concessione dei diritti civili e politici ai Valdesi ed agli Ebrei e del rogo di Giordano Bruno.
- *raccomanda* di sensibilizzare le chiese evangeliche sui temi della laicità e del pluralismo, in modo da coinvolgere famiglie, catechisti, insegnanti, studenti e pastori in un'azione comune che tra l'altro sottolinei la libertà d'insegnamento e il ruolo educativo delle famiglie.

Per quanto riguarda questo ultimo punto, Zappella interviene chiedendo di tener conto dei non evangelici o non credenti, aggiungendo l'espressione suggerita da Noffke “nello specifico dell'ambito evangelico”. Il terzo punto diventa così: “Raccomanda, nello specifico dell'ambito evangelico, di sensibilizzare le chiese...”. La modifica è votata ed approvata all'unanimità.

Per quanto riguarda le proposte, sono approvate all'unanimità quelle riguardanti

- i cinque tipi di quota associativa,
- la presenza del vademecum sul sito,
- il rifacimento della carta intestata dell'Associazione, appena sarà esaurita quella ancora disponibile
- la creazione di gadget dell'Associazione.

Per quanto riguarda

- la votazione per posta
- la realizzazione di un convegno con il CIEI
- la ricerca di un tema e di una sede per il prossimo Convegno, tenendo conto dei suggerimenti emersi nel dibattito

si dà mandato al Direttivo di studiare le proposte.

Infine è bocciata dall'assemblea la proposta di mettere sul sito il bilancio, mentre per quella di Marco Rostan di incontrare il Ministro Fioroni, pur tra alcune perplessità, si dà mandato al Direttivo per un'analisi più puntuale.

Prima di passare al momento delle elezioni, Noffke legge un documento sui problemi legati all'Iran, in cui si chiede di togliere dalla lista dei terroristi il gruppo di resistenza iraniano. L'Assemblea decide di non aderire al documento perché non rientra negli scopi statutari.

7. Elezione del/della Presidente

Si passa alla elezione del Presidente: Nicola Pantaleo viene eletto all'unanimità.

8. Elezione del Comitato Direttivo

Si passa poi alla votazione del Comitato Direttivo che vede la conferma del Comitato uscente: Daniel Noffke, Alessandro Pagano, Silvana Ronco, Mirella Scorsonelli, Elisabetta Wurzburgher e Luciano Zappella.

9. Elezione del Collegio dei Revisori

Per quanto riguarda il Collegio dei revisori, Anna Trani chiede di non essere più rieletta per il ruolo. Viene candidato allora E. Tambone. L'assemblea vota e elegge all'unanimità Sergio Montalbano, Francesco Grassi ed Eliseo Tambone.

10. Varie ed eventuali

L'Assemblea esprime un sentito ringraziamento al pastore G. Platone e alla Chiesa valdese di Torino per aver offerto la sala che ha ospitato il Convegno e l'Assemblea.

L'Assemblea si chiude alle 13.00.

Il verbalizzante
Luca Pilone